

SANDONÀ

Vigilantes nei parchi il servizio funziona

L'assessore Cereser: «Questo per noi è un buon inizio
In futuro accordi con le associazioni del terzo settore»

Giovanni Cagnassi / SANDONÀ

Vigilanza privata nei parchi, l'introduzione dei nuovi controlli voluti dal Comune funziona e potrà essere allargata. Anche ieri pomeriggio, gli agenti privati della "Sicuritalia" hanno allontanato dei sospetti spacciatori che si aggiravano al parco San Donato, ex Sip. La loro presenza improvvisa all'interno ha determinato un fuggi fuggi generale. Dotati di pistola e spray urticante, i vigilantes, finanziati con le risorse stanziare dall'amministrazione comunale, hanno per il momento l'incarico di aprire e chiudere due parchi pubblici: il San Donato, appunto, e il parco Europa a fianco dell'ospedale.

Quest'ultimo è il "central park" della città che è conosciuto non solo per l'ampiezza, ma anche per le frequentazioni dubbie, lo spaccio, la presenza dei balordi. Il nuovo servizio sta funzionando e l'assessore alla sicurezza, Simone Cereser, lo sta monitorando costantemente per capire se possano essere introdotte modifiche o accorgimenti. Anche il sindacato di polizia Sap, con il segretario provinciale Giorgio Pavan, ha elogiato il sistema che, in presenza di ogni autorizzazione richiesta, è utile alle amministrazioni comunali per garantire la sorveglianza di strutture pubbliche quali

sono appunto i parchi. «Questo è un inizio», spiega l'assessore Simone Cereser, «perché altri parchi potranno essere aggiunti ai primi due che sono i più grandi e frequentati, ma soprattutto quelli in cui sono state fatte più segnalazioni di cittadini preoccupati. Per prima cosa abbiamo pensato alla apertura e chiusura notturna dei cancelli, che è pur sempre un deterrente. Le guardie giurate di Sicuritalia, poi, fanno dei controlli nell'arco della giornata, senza orari precisi, in modo tale da cogliere sul fatto eventuali malintenzionati. E sono sempre in contatto con la polizia locale e le altre forze di polizia per ogni emergenza». Dal prossimo anno potranno essere introdotte altre modifiche alla organizzazione dei controlli nei parchi e strutture pubbliche. «Stiamo pensando di coinvolgere tutte le associazioni che sono iscritte nel registro del terzo settore», conclude Cereser, «che, se daranno la loro disponibilità, potranno essere coinvolte nei controlli dei parchi e di altri luoghi in cui sia necessario un presidio». Intanto, l'amministrazione comunale procede nella dotazione del taser alla polizia locale. Il via ai corsi di formazione dopo l'estate per gli agenti sull'impiego del dispositivo di sicurezza a impulsi elettrici già in uso al comando di Jesolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigilantes al parco San Donato, anche ieri sono intervenuti